

Il Ministro per lo Sport e i Giovani: 'Dove c'è sport ci sono più umanità e socialità'.



"Stiamo configurando una sorta di servizio civile scolastico che permetterà ai ragazzi del quarto e quinto anno delle superiori di misurarsi con delle opportunità". È quanto detto dal Ministro per lo Sport, Andrea Abodi, nell'incontro denominato 'Sportabilità', a tema sport e inclusione, con gli studenti dell'Istituto Federico Caffè a Roma. "Oggi ho assistito a una lezione di vita, semplice, profonda e umana. Dove c'è lo sport c'è più umanità, più socialità, si diventa più efficacemente cittadini".

L'istituto ha fatto parlare sul palco tre propri studenti disabili che hanno avuto successo nello sport. "Il patrimonio più prezioso di questa scuola - commenta Abodi - è quel 5 per cento di studenti che ha un po' più di disagi degli altri. Quei ragazzi hanno bisogno degli insegnanti di sostegno, ma sono insegnanti di sostegno loro, in prima persona, per tutti".

Alla domanda degli studenti sull' aumento delle ore di educazione fisica a scuola, Abodi risponde: "E' il cuore di quanto sto cercando di svolgere. L'Italia è una contraddizione. Siamo una nazione vincente su tutti i campi di gara, ma che fa poca attività motoria, c'è poca cultura del movimento".

Il ministro conclude parlando di tutte le scuole che hanno più difficoltà: "Sono più di 12mila a non avere una palestra. Vado in scuole dove si vive precarietà del contorno".